

Press Release

Artist: Nicola Gobetto

Title: *Shapeless Shape*

Opening: March 3, 2006 at 18.30

Dates: March 3 to May 5, 2006

Opening hours: Monday to Friday 11 - 14 / 16 - 20

or by appointment

Info: tel +39 081411409 email: info@galleriafonti.it

Follow us on Facebook

fonti

galleria fonti

via chiaia n229

napoli italia

zip 80132

tel/fax 0039 081 41 14 09

www.galleriafonti.it

info@galleriafonti.it

Galleria Fonti is pleased to present “*Shapeless Shape*” first solo exhibit of the artist Nicola Gobetto. In this installment, as in all his previous artworks, the artist from Milan works on the theme of existential distresses, using fairy tales and initiation rituals of primitive civilizations. The artworks realized for the gallery are a site specific installment, sculptures, readymade and photographic prints.

The title “Shapeless Shape” has the double meaning of shape not shape and shape without shape, this is the key for understanding all the exhibit, in which the conceptual truth of shape is just in its negation and not manifestation.

“Cave” is an installation that invites us to swallow ourselves in a sort of hypnotic meditation, or it can be, instead, a distressing and hallucinating passage that has to be rapidly overcome. In some primitive societies, cave was the site where young guys were isolated to undergo tests to become adults.

The physical experience is synthesized by the sound of the introductory part of “Hall of mirrors” (1977) played by the German group Kraftwerk.

Gobetto defines the anxieties of adolescence in the shape not shape “Blob”, a sculpture covered by mint toothpaste, citation from the title of a movie (1958) by Irvin S. Yearworth Jr., in which young guys, considered the weakest, prove their courage saving society from this indefinable entity.

The matrix of the photographic print “Ghosts” is a ready-made. The artist registered a detail of a posting with wordings melted by the rain. The transformation from the writing/shape into ghosts/not shape comes back as the restlessness and anxiety typical of puberty.

“Grey clouds”, is an artwork composed by six photographic prints documenting the passage from good weather/light blue to bad weather/grey. The storm represents this passage either as a moment of tension, shape/not shape, either as duration, shape without shape.

Comunicato Stampa

Artista: Nicola Gobetto

Titolo: *Shapeless Shape*

Inaugurazione: 3 marzo 2006 ore 18.30

Periodo: dal 3 marzo al 5 maggio 2006

Orari di apertura: dal lunedì al venerdì ore 11 - 14 / 16 - 20

o su appuntamento

Info: tel +39 081411409 email: info@galleriafonti.it

Follow us on Facebook

fonti

galleria fonti
via chiaia n229
napoli italia

zip 80132

tel/fax 0039 081 41 14 09

www.galleriafonti.it

info@galleriafonti.it

La Galleria Fonti presenta “*Shapeless Shape*”, prima personale dell’artista Nicola Gobetto. In questa installazione, come in tutti i suoi lavori precedenti, l’artista milanese lavora sul tema delle angosce esistenziali, utilizzando la favola e i riti iniziatici delle civiltà primitive. I lavori realizzati per la galleria sono un’installazione site specific, sculture, ready-made e stampe fotografiche.

Il titolo “*Shapeless Shape*”, forma non forma e forma priva di forma, è il duplice significato chiave di tutta la mostra, dove la verità concettuale della forma sta proprio nella sua negazione e nella sua non manifestazione.

“*Cave*” è un’installazione che ci invita ad inghiottirci in una sorta di meditazione ipnotica, dall’altra può risultare invece un passaggio angosciante e allucinante da superare velocemente. In alcune società primitive, la caverna era il luogo dove i fanciulli, di sesso maschile, erano messi in isolamento per superare delle prove che gli avrebbero poi permesso di diventare a tutti gli effetti membri della tribù.

L’esperienza fisica viene sintetizzata dalla presenza sonora del brano “*Hall of mirrors*” (1977) del gruppo tedesco Kraftwerk, di cui l’artista ha campionato solo l’introduzione.

Gobetto *definisce* le angosce adolescenziali nella forma non forma in “*Blob*”, scultura ricoperta da dentifricio alla menta, citazione del film omonimo (1958) di Irvin S. Yearworth Jr., dove proprio i giovani considerati i più deboli, danno prova del loro coraggio salvando la società da questa entità indefinibile.

La stampa fotografica “*Ghosts*” ha come matrice un ready-made . L’artista ha *registrato* un dettaglio di un’affissione dopo che le intemperie ne avevano sciolto la dicitura. La trasformazione dalla scrittura/forma ai fantasmi/non forma ritorna come inquietudine e ansia irrazionale tipico della pubertà.

“*Grey clouds*”, e’ un’opera composta da sei stampe fotografiche che documentano il passaggio dal bel tempo/azzurro al mal tempo/grigio. Il *temporale* rappresenta questo passaggio sia come momento di tensione, forma non forma, che come durata, forma priva di forma.